

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00236593
ESC - Ente schedatore	R12
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	La Geometria
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Frascati
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1603
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1612
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Rossetti Cesare
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1593-1644
AUTH - Sigla per citazione	00000453
AAT - Altre attribuzioni	Cesari Giuseppe detto Cavalier d' Arpino
AAT - Altre attribuzioni	Cesari Bernardino
AAT - Altre attribuzioni	Zuccari Federico
AAT - Altre attribuzioni	Guerra Giovanni
AAT - Altre attribuzioni	Zuccari Taddeo
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Boncompagni Giacomo duca
CMMD - Data	1603 ca.
CMMC - Circostanza	acquisto della villa
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	ridipinture
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura femminile è in piedi, su un piedistallo entro una finta nicchia dipinta: tiene con la mano destra un compasso e volge in alto il capo coperto da un velo. indossa una veste bianca e mantello verde.
DESI - Codifica Iconclass	49 C 12 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Arti liberali: Geometria.
	Vista l'inconsistenza dell'ipotesi che vedeva il ciclo di questa sala eseguito dallo Zuccari, (Seghetti, 1906) ipotesi che ha determinato anche la denominazione della sala come "degli Zuccari", la critica si è sempre orientata sul Cavalier d'Arpino e sulla sua cerchia. (Di Domenico Cortese, 1966, Tarditi, 1980) Rottgen nel 1977 optava per Bernardino Cesari mentre la Coliva (1990) proponeva il nome di Giovanni Guerra notando stringenti analogie compositive fra gli affreschi tuscolani e i fregi del Palazzetto Cenci a Roma. Recentemente la Guerrieri Borsoi (2000) ha proposto il nome di Cesare Rossetti, pittore della squadra arpinesca molto attivo sotto il pontificato di Sisto V. Attraverso una serie di confronti con le opere certamente documentate del pittore, come le storie di Santa Barbara nell'omonima cappella in Santa Maria alla Trasportina, alcune scene

NSC - Notizie storico-critiche

nel ciclo di San Cesareo in Palazio, e la sala delle Virtù al Quirinale, la studiosa ha provato convincenti analogie stilistiche soprattutto nella leziosità con cui sono condotti certi lineamenti dei volti, le bocche socchiuse con forti macchie d'ombra, l'atteggiamento e la postura di molte delle figure femminili presenti nel ciclo tuscolano e nei cicli sopra citati. L'opera dovette essere commissionata da Giacomo Boncompagni, duca di Sora, figlio di Gregorio XIII, forse sollecitato dal lavoro che il Cavalier d'Arpino aveva condotto tra 1602 e 1603 nella villa Albobrandini a Frascati per il cardinal Pietro. Probabilmente il Cesari, originario di Arpino e al colmo della sua fortuna professionale, fu chiamato per quest'impresa dal suo Duca, Giacomo Boncompagni, e in seguito dirottò il lavoro al collaboratore Rossetti affidandogli interamente il cantiere, oberato, come era da molte commissione. Il ciclo a tema profano si svolge su tre registri con figure mitologiche, teste a monocromo di personaggi famosi, grottesche e festoni. Nel registro superiore compaiono anche dieci paesaggi. La figura di Apollo che suona il violino va riferita come complementare a quella delle Muse e delle Arti presenti nella sala, anche se la Borsoi ritiene questa figura femminile come personificazione della poesia. Tuttavia al ciclo sembra mancare un rigoroso progetto iconografico con specifici riferimenti e rimandi tra Muse, arti liberali e personaggi illustri. Questo fa supporre che l'artista abbia attinto in modo pedissequo ai repertori o a i cicli già esistenti rimanendo genericamente nel tema impostogli. La Guerrieri Borsoi ha rintracciato anche il precedente iconografico di questa figura nella Speranza incisa da J. Matham da un disegno del Goltrius.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1900

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 45552

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Tarditi L.
FUR - Funzionario responsabile	Tantillo A.
FUR - Funzionario responsabile	Guerrini P.(AGG./RVM2001)

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Properzi V.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2001
AGGN - Nome	Properzi V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)